

Scienza aperta: Marialuisa Lavitrano nel Board EOSC AISBL

L'Italia in prima linea verso la Scienza Aperta europea: Marialuisa Lavitrano è stata eletta tra i tre Direttori dell'organizzazione EOSC AISBL

Sarà anche a guida italiana la EOSC AISBL, l'organizzazione internazionale di cui il Cnr è membro e promotore, e che realizzerà la visione europea della scienza aperta.

Marialuisa Lavitrano è stata eletta tra i tre Direttori con mandato triennale del primo organo direttivo dell'organizzazione che lavorerà allo sviluppo e al coordinamento dell'European Open Science Cloud, l'iniziativa voluta dalla Commissione Europea per integrare le infrastrutture di ricerca europee e favorire l'accesso a grandi quantità di dati scientifici e a servizi avanzati.

Docente ordinaria di patologia generale dell'Università di Milano Bicocca e direttrice di BBMRI.it, nodo Italiano dell'Infrastruttura Europea delle Biobanche (BBMRI-ERIC), Lavitrano è stata candidata da ICDI (Italian Computing and Data Infrastructure), l'iniziativa che raccoglie i principali enti di ricerca e infrastrutture italiane e fortemente sostenuta dal Cnr, da INFN, dall'Ateneo di Milano-Bicocca e da tutta la comunità delle università oltre che della ricerca nazionale, ricevendo anche il supporto delle infrastrutture di ricerca e delle università europee.

La EOSC AISBL (associazione internazionale non profit secondo l'acronimo francese di Association Internationale Sans But Lucratif) è una entità legale formata in Belgio per subentrare alla governance uscente di EOSC, in scadenza il 31 dicembre.

Il 17 dicembre si è svolta la prima assemblea generale della EOSC AISBL, in videoconferenza a causa delle restrizioni legate alla pandemia. I 140 delegati di infrastrutture di ricerca e di istituzioni scientifiche ed accademiche di tutta Europa hanno eletto il primo direttivo, che accompagnerà l'associazione nelle sue prime azioni.

«La pandemia che stiamo vivendo ha dimostrato in modo drammatico la necessità di una condivisione più ampia, trasparente, tempestiva e transnazionale dei dati di ricerca per trovare risposte alle sfide poste dall'epidemia - ha detto la neo eletta Direttrice Marialuisa Lavitrano - l'emergenza COVID 19 non è l'eccezione, ma solo un'ulteriore conferma delle grandi sfide scientifiche globali del nostro tempo e di quelle future, dal cambiamento climatico alla lotta a malattie come il cancro o l'Alzheimer alla sicurezza energetica e alimentare. EOSC è il modo giusto per raggiungere questi scopi promuovendo la fondamentale importanza della scienza aperta non solo per i ricercatori, ma per l'intera società».

Lanciata nel 2018, l'EOSC è un'iniziativa che ha l'obiettivo di realizzare la visione di un European Research Data Commons, in cui i dati siano reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili (FAIR) oltre i confini e le discipline scientifiche, con l'obiettivo di rendere più efficienti, inclusivi e trasparenti i processi scientifici e migliorare il ritorno dell'investimento nella ricerca.

Al centro di questa impresa vi è la EOSC Association, che riunisce università, enti di ricerca, agenzie di finanziamento e infrastrutture di ricerca e rappresenta uno dei tasselli fondamentali per la co-progettazione e la realizzazione di EOSC: attraverso la formalizzazione di un accordo di partenariato con la Commissione europea, l'associazione definirà l'agenda strategica per la realizzazione della Open Science Cloud nei sette anni del prossimo programma quadro Horizon Europe per la ricerca e l'innovazione e orchestrerà la sua realizzazione. Il Cnr insieme a tutta la comunità scientifica ed accademica italiana è in prima fila per raggiungere questo obiettivo e l'elezione della professoressa Lavitrano con il maggior numero di preferenze rappresenta un riconoscimento di questo ruolo di leadership.

Il neo eletto organo direttivo è dunque così composto: Karel Luyben, rettore dell'Università tecnica di Delft e chair di CESAER, la conferenza delle università politecniche europee, è stato proclamato Presidente. Marialuisa Lavitrano ha raccolto il maggior numero di preferenze ed è stata eletta Direttrice con un mandato di tre anni, insieme alla francese Suzanne Dumouchel (CNRS) e al tedesco Klaus Tochtermann (ZBV). Sono stati eletti Direttori con mandato di 2 anni Ignacio Blanquer (UPV) e Sarah Jones (GEANT), mentre con un mandato di un anno Wilhelm Widmark (SU), Bob Jones (CERN) e Ronan Byrne (HEAnet).

Approfondimenti:

EOSC e EOSC Association (<https://www.eosc.eu/>)

Il Cloud europeo per la scienza aperta (EOSC), è un'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea nel novembre 2018. EOSC sta realizzando una piattaforma che, attraverso la federazione delle infrastrutture di dati esistenti e future, fornirà a ricercatori, innovatori, imprese e cittadini europei un ambiente con servizi aperti per la gestione, l'analisi e il riuso dei dati della ricerca, interessando le varie discipline.

L'Associazione EOSC, costituita lo scorso luglio 2020, è un passo importante verso la realizzazione di EOSC e svolge un ruolo cruciale nel raccogliere, in un'unica struttura, gli stakeholder interessati e in particolare gli enti mandatarî, tra cui la rete italiana ICDI, e le iniziative nazionali per l'Open Science (NOSCI) che coordinano a livello nazionale la partecipazione delle

Scienza aperta: Marialuisa Lavitrano nel Board EOSC AISBL

organizzazioni che svolgono attività di ricerca e gli operatori delle infrastrutture di ricerca, al fine di contribuire attivamente e monitorare i futuri sviluppi dell'EOSC. Nel corso della prima assemblea generale del 17 dicembre i quattro membri fondatori dell'Associazione EOSC - CESAER, CSIC, ICDI e GÉANT - hanno accolto e approvato ufficialmente 142 membri, di cui 21 organizzazioni con mandato nazionale, oltre a 49 osservatori.

ICDI (<https://www.icdi.it>)

ICDI (Italian Computing and Data Infrastructure) riunisce le Infrastrutture di Ricerca e Digitali, e gli Enti Pubblici di Ricerca italiani con ruolo di rappresentanza nazionale tramite GARR, che ha l'obiettivo di promuovere sinergie a livello nazionale e a ottimizzare la partecipazione italiana alle sfide europee e globali (EOSC, EDI, HPC). Oggi ICDI ha la forma di un Protocollo d'Intesa sottoscritto da Area Science Park, CINECA, Cnr, Elettra Sincrotrone, ENEA, GARR, INAF, INFN, INGV, OGS, SISSA e Università di Milano-Bicocca e aperto alla partecipazione di nuovi enti. ICDI è uno dei quattro enti fondatori dell'Associazione EOSC: l'atto costitutivo è stato firmato il 29 luglio 2020 a Bruxelles da rappresentanti del GARR (www.garr.it), del CSIC (con un analogo ruolo di rappresentanza nazionale delle attività di dati scientifici per la Spagna) e da due organizzazioni europee: CESAER e la rete GÉANT. ICDI può quindi essere considerato un punto di contatto per il coordinamento della partecipazione italiana alle iniziative di sviluppo dell'EOSC.

Vedi anche:

European Research in the Next 5 Years. From data to knowledge is our motto